

# cosa *vuoi* farci?



altera  
coop. sociale onlus ets

Il Cuore  
di Galloro

ormai è un  
vecchio





Dove molti vedono una fine, a noi piace leggere una storia.

Una storia che è un patrimonio di esperienze e conoscenze, sviluppate nell'arco di una vita che è diversa per ogni individuo.



Non vogliamo che tutto ciò vada perduto, ma che invece venga messo al servizio della comunità, con ciò contribuendo a una tutela della dignità delle persone, che in un contesto favorevole potranno continuare ad essere e, soprattutto, a sentirsi utili.

Avremo a che fare con persone spesso fragili, qualcuno di loro sarà un infaticabile maestro e qualcun altro un delicato amico.



Sarà per questo fondamentale creare per ognuno di loro le condizioni più favorevoli perché possano trovarsi a loro agio, garantendogli il rispetto della riservatezza e dell'intimità personale, ponendo attenzione alle eventuali patologie cliniche ed esaltando le capacità personali di relazionarsi con gli altri.

Perché crediamo che, come in tutte le storie, le pagine finali siano sempre le migliori.



All'interno del **Centro Sperimentale delle Malattie Neurodegenerative** si svolgeranno attività di ricerca dedicate allo studio dell'eziopatogenesi delle malattie neurodegenerative, come Parkinson e Alzheimer.

# una povera disgraziata





Tutti noi affrontiamo periodi bui, nel corso della nostra esistenza.

La perdita del lavoro, una scelta sbagliata, o anche solo la violenza di qualcuno che è più forte di noi, possono portarci a rischiare tutto quello che abbiamo.

Spesso le cose si sistemano, qualcuno ci aiuta, la famiglia, un nuovo lavoro, gli amici... A volte, invece, non ci sono mani che ci sostengano.

Per una donna può essere ancora più difficile, quando neanche nel proprio nucleo familiare può trovare sostegno e rifugio.



E questo può significare la perdita dei figli, la difficoltà di trovare alternative lavorative che non sfruttino la precarietà, la permanenza in uno stato di disagio che non può che peggiorare, giorno dopo giorno, mentre i familiari si allontanano e quei pochi che pensavi amici si voltano dall'altra parte.

Uno dei cardini, per ricreare la propria esistenza, è identificare un luogo di residenza, un porto sicuro da cui ripartire, giorno dopo giorno.

E poi ritrovarsi a gestire la propria giornata in autonomia, impegnarsi in progetti che saranno utili alla comunità e, un pezzo alla volta, ricostruirsi come persona, come donna, come madre.

Secondo quanto disposto dalla l.r. 41/2003 all'articolo 9, comma 1, lettera d, con riferimento all'articolo 5 comma 1 lettera b della stessa legge, le **Comunità Alloggio per donne in difficoltà**, anche con figli minori, sono strutture a carattere comunitario a ciclo residenziale, destinate ad accogliere da sette ad un massimo di venti utenti privi del necessario supporto familiare, o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia contrastante temporaneamente o definitivamente con il piano personalizzato.

# un mezzo deficiente



A volte ci sono patologie gravi, disabilità invalidanti, disturbi cognitivi che si palesano fin dai primi mesi di vita. A volte una difficoltà crescente a rapportarsi con il mondo scolastico e dell'apprendimento. A volte è solo un bambino che vede le cose in modo diverso.

Sta a noi cercare di capire qual è, il suo modo, e pian piano scoprire come aiutarlo.

Perché ogni bambino, ogni ragazzo, è diverso.

Perché se non possiamo cambiare il mondo, possiamo almeno aiutarli a scoprire com'è.

E poi, a noi non interessa che sia "mezzo" o "intero" o "per niente".

Per noi è un bambino, è un ragazzo. È una persona.



L'**Ambulatorio di Neuropsichiatria Infantile** offre percorsi di diagnosi e cura delle principali patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva, come l'epilessia, i disturbi del sonno, la cefalea e l'emicrania, i disturbi specifici del linguaggio, il ritardo di sviluppo psicomotorio, la disabilità intellettiva, i disturbi dello spettro autistico, del comportamento, dell'umore, dell'ansia, il disturbo oppositivo-provocatorio, da tic ed altre patologie di pertinenza neuropsichiatrica infantile.

Nell'ambito dell'ambulatorio è inoltre presente un'equipe per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ovvero disturbi del neurosviluppo che colpiscono alcune di quelle abilità specifiche che bambini e ragazzi devono gradualmente acquisire con l'inizio della loro attività scolastica..

**sono  
handicappati**



Spastici, mongoloidi, handicappati, disabili, diversamente abili...

Li avete chiamati in tutti i modi.

Noi continuiamo a chiamarli Laura, Matteo, Giulia, Massimiliano, è anche più facile...

Certo, è complicato averci a che fare. Ma forse non avete mai pensato a quanto possa essere difficile per loro confrontarsi con un mondo che non è pensato a loro misura e che non ha alcuna voglia di prestargli attenzione.

Ci vuole cura, ci vuole dedizione, ci vuole tempo. E solo perché si muovono in modo diverso, oppure pensano in maniera differente, non significa che non siano in grado di lavorare, di studiare, di divertirsi, di alzarsi ogni giorno e chiedersi "cosa devo fare oggi?", scoprendo che non è solo una stupida domanda che rimarrà priva di risposte.

Perché c'è un sacco da fare, qui

Il **Centro Sperimentale per l'Autismo** nasce con l'obiettivo di cercare una risposta alle problematiche legate all'intervento e alla ricerca sull'autismo. Le attività del Centro, rivolte a persone autistiche, alle loro famiglie e a coloro che vivono e lavorano a contatto con la realtà dell'autismo, comprendono il servizio diagnostico, il servizio ambulatoriale e il servizio diurno, oltre alle attività di ricerca e formazione.



giusto  
a zappare





Ecco, su questo siamo d'accordo.  
Mandiamoli a zappare!

Ma pure a seminare, concimare (che puzza!),  
annaffiare, strappare quelle cavolo di erbacce  
che spuntano sempre, dividere gli spazi,  
aggiustare il trattore, e poi, finalmente, a  
raccolgere il frutto di tutta 'sta fatica!

Cavolfiore, verza, bieta, cicoria, pomodori,  
lattuga, peperoni, radicchio, cipolle, patate...  
Ma ci sono anche gli alberi da frutto e l'uliveto!

E poi? Beh, non finisce mica qui. Quella è solo  
metà giornata!

Perché c'è la preparazione per la vendita  
diretta e c'è anche la trasformazione di  
parte del raccolto in confetture, marmellate,  
sottòli e sottaceti, fino al fantastico **GallOlio**,  
l'olio che produciamo dalle nostre olive e  
imbottigliamo ogni anno (o almeno, quando  
il clima ci viene incontro!).

Nel nostro grande parco, da tempo in parte  
riconvertito alle coltivazioni, tutti possono  
partecipare ad un progetto di agricoltura  
sociale, apprendendo le nozioni fondamentali  
e quindi divertendosi (sarebbe meglio dire  
"faticando", ma non facciamolo sapere!) a far  
crescere, letteralmente, qualsiasi cosa!

All'interno della struttura si realizzano percorsi di **Agricoltura Sociale** in cui è prevista la gestione e manutenzione degli spazi verdi disponibili e la lavorazione e trasformazione delle materie prime prodotte.

Una fase formativa precede l'avvio delle lavorazioni, che vengono suddivise, a seconda delle disabilità delle persone coinvolte, tra chi può seguire la fase pratica di coltivazione e chi invece potrà dedicarsi alla trasformazione in laboratorio del raccolto.



sono  
inutili



Essere inutili, o sentirsi inutili, può sembrare la stessa cosa.

No. Non lo è per niente.

Perché a pensarli, inutili, e a costringerli a sentircisi, inutili, sono gli altri. I cosiddetti “utili”.

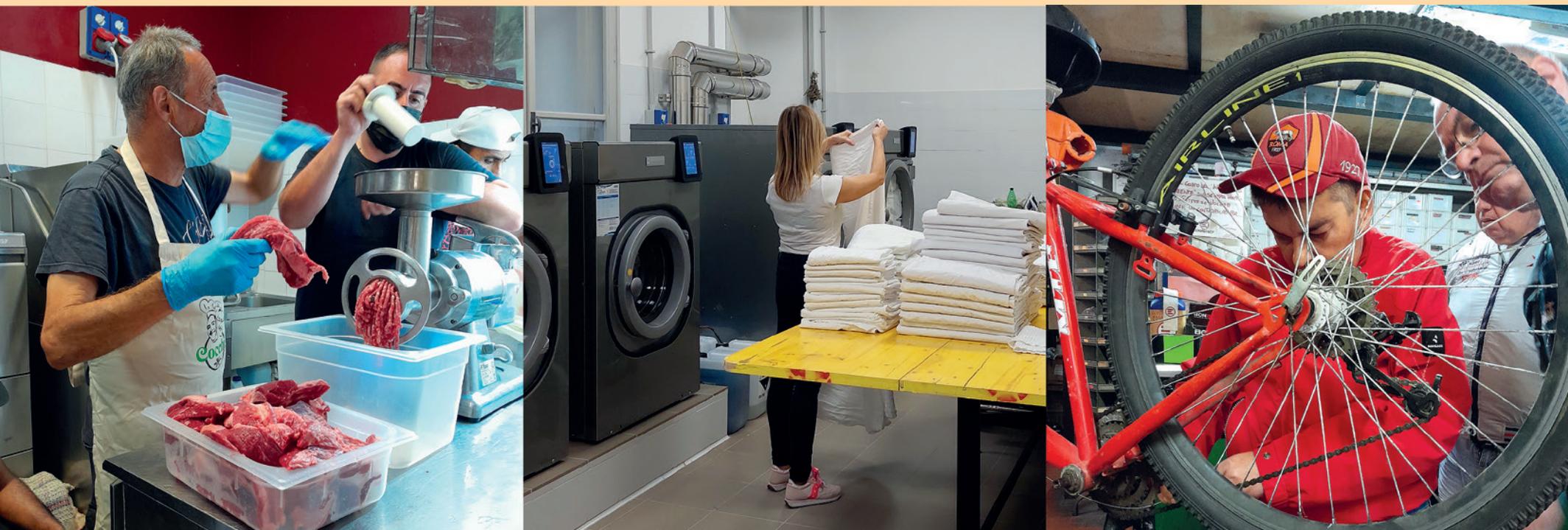
Eppure ci sono tantissime cose dove, per scoprirsi utili, non è necessario saltare di palazzo in palazzo.

Magari serve poco, perfino meno di quello che molti di loro sanno fare.

E se non lo sanno già fare, glielo insegneremo, costruendo un percorso organizzato di formazione che possa aiutarli nell’inserimento lavorativo all’interno della nostra struttura o, meglio ancora, nelle attività del territorio.

Perché “inutile” è solo uno stato mentale.

Quello degli altri.



L'**inserimento lavorativo** di persone svantaggiate, ospiti della struttura, si realizza attraverso la costruzione e realizzazione di progetti personalizzati, che comprendono anche attività preliminari di formazione, finalizzate ad acquisire competenze e capacità, rispetto a una specifica mansione, spendibile nel mondo del lavoro sia all'interno del Cuore di Galloro, che all'esterno. Attualmente in fase di sviluppo la formazione in ambito ristorazione (cucina e servizio) e lavanderia industriale.

**non sai  
dove metterli**



Bei tempi quando potevi nasconderli nello sgabuzzino. Però noi di ripostigli non ne abbiamo e quindi dobbiamo fare di necessità virtù. Per questo vogliamo creare spazi appositi, dove possano interagire, riposarsi, divertirsi.

Una **biblioteca con sala lettura**, perché c'è sempre da imparare o da ricordare; una **sala cinema**, perché i popcorn sono buoni a qualsiasi età; una **palestra**, per le terapie personalizzate e perché un po' di movimento fa sempre bene; **laboratori** per l'arteterapia e la musicoterapia, perché c'è bisogno di dare sfogo alla creatività!

E poi c'è sempre il **parco**: è un peccato restare chiusi in casa con una bella giornata!





**fanno solo  
confusione**

Ci piace talmente tanto, la confusione, che addirittura vogliamo che ce la portino da fuori!

È per questo che la nostra struttura si apre alle iniziative esterne, grazie ai suoi spazi di condivisione che possono accogliere anche centinaia di persone.



Dalle cene sociali ai convegni, dai concerti alle giornate di lavoro, sono momenti che permettono la piena integrazione della comunità di Galloro con il territorio.

E allora, perché non contribuire alla confusione? Tanto qualcuno che pulisce lo troviamo!

Ah, no, giusto, lo facciamo noi...

All'interno della struttura possono essere organizzate cene, corsi di formazione, convegni, meeting, workshop, con l'ausilio di tecnologie multimediali e la possibilità di usufruire del servizio di catering.

rinchiudiamoli  
da qualche parte



Ecco, questa è la cosa più intelligente che possiamo sentirci dire.

Solo che di rinchiuderli non abbiamo alcuna voglia.

Quello che vogliamo è dargli un tetto, un punto di riferimento, un luogo dove tornare ogni giorno, dove stare insieme e da dove ripartire. Una casa.

Dove ognuno di loro potrà partecipare alla vita di ogni giorno, aiutando gli altri, mettendo a disposizione la propria esperienza e la propria voglia di fare, o anche solo appoggiarsi a qualcun altro.

Perché per fare un salto, grande o piccolo che sia, ci vuole sempre qualcuno che ci aiuti nella rincorsa.



La **Casa di Riposo** è una struttura residenziale nella quale sono offerti servizi socio-sanitari integrati. Garantisce e assicura servizi di tipo alberghiero e residenziale, insieme a prestazioni di cura della persona, all'interno di uno stesso luogo che prevede ambiti di vita personale e di vita comunitaria.

Questa duplice natura, socio-sanitaria e residenziale, configura la casa di riposo come vera e propria comunità di vita di persone singole, che convivono e si relazionano in uno stesso ambiente.

Il santuario fu edificato tra il 1624 e il 1633 per volere di Papa Urbano VIII Barberini, dopo il ritrovamento di una sacra immagine della Vergine e del Bambino nel vallone di Galloro.

La struttura, di oltre 29.000 m<sup>3</sup> su quattro piani fuori terra, si compone di oltre un centinaio di stanze, diversi refettori suddivisi nelle varie ali, tra cui quello principale di oltre 300m<sup>2</sup>, biblioteca, cappelle e una chiesa, oltre ai locali di servizio (lavanderia, cucina, dispense, ecc.). Sono invece 7 gli ettari di terra suddivisi tra giardino all'italiana, oliveto e frutteto, completati da stalle, falegnameria e altre strutture accessorie.

**vecchio**

**disgraziata**

**deficiente**

**handicappato**

**a zappare**

**inutili**

**dove metterli**

**confusione**

**rinchiudiamoli**

Ok, basta complimenti, altrimenti ci montiamo la testa. Invece, perché non pensi di aiutarci, di darci una mano?

Il **Cuore di Galloro** vuole essere una comunità che nasce per dare una risposta a chi ha smesso di farsi domande, di chiedere assistenza, anche solo di sperare in un aiuto.

Perché per noi non ci sono emarginati, deficienti, handicappati, casinisti, inutili, per noi ci sono solo persone la cui alternativa è rimanere chiusi in una stanza, sempre che ce l'abbiano, ad aspettare che passino le giornate, spesso privi di sostegno, delle terapie necessarie, di conforto, di compagnia. E, un domani, senza più chi, a livello familiare, nel tempo è riuscito a garantirgli tutto questo.

Basta con le belle parole, adesso.  
Diamoci da fare.

Per soddisfare i progetti avviati, la **Cooperativa Alteya** ad oggi dispone di un'equipe multidisciplinare costituita da oltre 150 risorse esperte e preparate, con skill professionali elevati come Psicologi, Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Terapisti Occupazionali, Fisioterapisti, OSS, Assistenti familiari e Infermieri.

Con la realizzazione del **Cuore di Galloro**, la **Cooperativa Alteya** si rivolge a utenti che necessitano di servizi e prestazioni socio-sanitarie e sociali.

Si tratta di persone bisognose che hanno già una loro "storia" all'interno del sistema istituzionale o che non dispongono delle risorse per accedere ai servizi di cui necessitano, restando fuori dal circuito di prevenzione ed intervento.



cosa  
*puoi* farci?

*puoi* diventare  
*uno di noi!*

Aiutarci, sostenerci, darci una mano...

Puoi farlo con le donazioni, con il 5x1000, o anche acquistando i nostri prodotti.

Qualsiasi cifra è fondamentale per il battito del **Cuore di Galloro**.

Ma se vuoi fare qualcosa di più, allora, perché non diventare **uno di noi**?

Con una **donazione di 5.000 Euro** non sarai solo un amico che ha deciso di prendersi cura di noi e dei nostri ospiti, credendo nelle finalità del nostro progetto, ma entrerai a far parte della nostra famiglia.

Il Cuore di Galloro potrà allora diventare **la tua nuova casa** ed avrai la possibilità di utilizzare la struttura per occasioni professionali (*meeting, workshop, formazione*) e per incontri informali (*cene sociali, attività di team building*).

Perché se siamo una famiglia, è giusto che tutti abbiano le chiavi di casa.



Il 30 gennaio 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del 28 novembre 2019 **Erogazioni liberali in natura a favore degli enti del Terzo settore**. Tra le principali novità troviamo la *deducibilità\** per le Aziende e/o i Professionisti dell'importo donato entro il 10% del reddito complessivo dichiarato.

#### COME FARE

L'erogazione deve essere effettuata tramite *versamento bancario o postale, Bancomat, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari*.

I versamenti dovranno essere effettuati sull'**IBAN IT44G0306909606100000102898, INTESA SAN PAOLO SPA, Terzo Settore | Roma Centro**.

#### COME DEDURRE

Indicare l'importo al rigo **E36** (*Quadro E del 730*), le donazioni a favore di ONLUS, di organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

#### COSA CONSERVARE

È necessario *conservare la ricevuta del versamento* in cui risulti la modalità di pagamento utilizzata (solo per i versamenti con carta di credito basta l'*estratto conto della stessa*). La natura della donazione deve risultare o dalla *ricevuta del versamento* o sulla *ricevuta rilasciata* dalla COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ALTEYA.

#### QUANTO SI RECUPERA

Esempio: se si ha un reddito lordo di 40.000 Euro o superiore, per ogni 1.000 Euro di donazioni ad Altera, con la deduzione, in questo caso, si recuperano 380 Euro.

#### Questo perché la COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ALTEYA

- È una ONLUS **iscritta all'Albo delle Cooperative Sociali** di tipo A della Regione Lazio dal 05/12/2013 con determinazione n° G03288.
- **Adempie gli obblighi di legge** previsti per la tenuta della contabilità e la redazione del bilancio d'esercizio.
- **Rilascierà regolare ricevuta del versamento** indicando gli scopi sociali di utilizzo dei fondi.

*\*riduce l'imponibile del contribuente.*





**altera**  
coop. sociale onlus ets

Il Cuore  
di Galloro

Via Appia Nuova, 54  
00072 Ariccia | Loc. Galloro (RM)  
06.93.54.79.39

[info@altera.it](mailto:info@altera.it)  
[www.altera.it](http://www.altera.it)